Valutazione Piano di Comunicazione

Il Piano di comunicazione e le azioni realizzate

Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 è stato approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1592 del 15/10/2008, che prendeva atto della nota n. 008131 del 21 agosto 2008 con la quale la DG Politica Regionale comunicava che la seconda versione della proposta del Piano di Comunicazione conteneva tutti gli elementi obbligatori e soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.
Il Piano di Comunicazione del POR FESR rappresenta lo strumento per programmare organicamente ed ottimizzare le scelte di comunicazione che riguardano l'attuale ciclo di programmazione, identificando nel dettaglio come verrà garantito e tradotto in pratica dall'Autorità di gestione il rispetto delle misure di informazione e pubblicità dettate dai regolamenti europei. Il Piano rappresenta, inoltre, la leva strategica dell'Ente per definire precise responsabilità e ruoli degli attori coinvolti nel processo di programmazione, facendo sì che la comunicazione intervenga direttamente sull'efficienza dei processi di attuazione.
Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 intende dunque garantire la più ampia conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR FESR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento; nonché assicurare la trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso al programma ed alle risorse diventi più facile ed agevole.
Gli obiettivi generali che si poneva il Piano erano quelli di realizzare/raggiungere:

A. ***conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR FESR***, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, finalizzate anche ad una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

B. ***trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte***, fornendo informazioni affinché l'accesso al programma ed alle risorse diventi più facile ed agevole, aiutando l'amministrazione nell'implementazione delle proprie politiche di sviluppo come declinate dai documenti di programmazione per una maggiore efficienza ed efficacia;

Gli obiettivi generali individuati portavano alla definizione dei seguenti obiettivi operativi:

1A. ***garantire che il programma venga ampiamente diffuso*** nei suoi temi portanti, e sia facilmente accessibile a tutti i cittadini ed i potenziali beneficiari, favorendo il coinvolgimento anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;

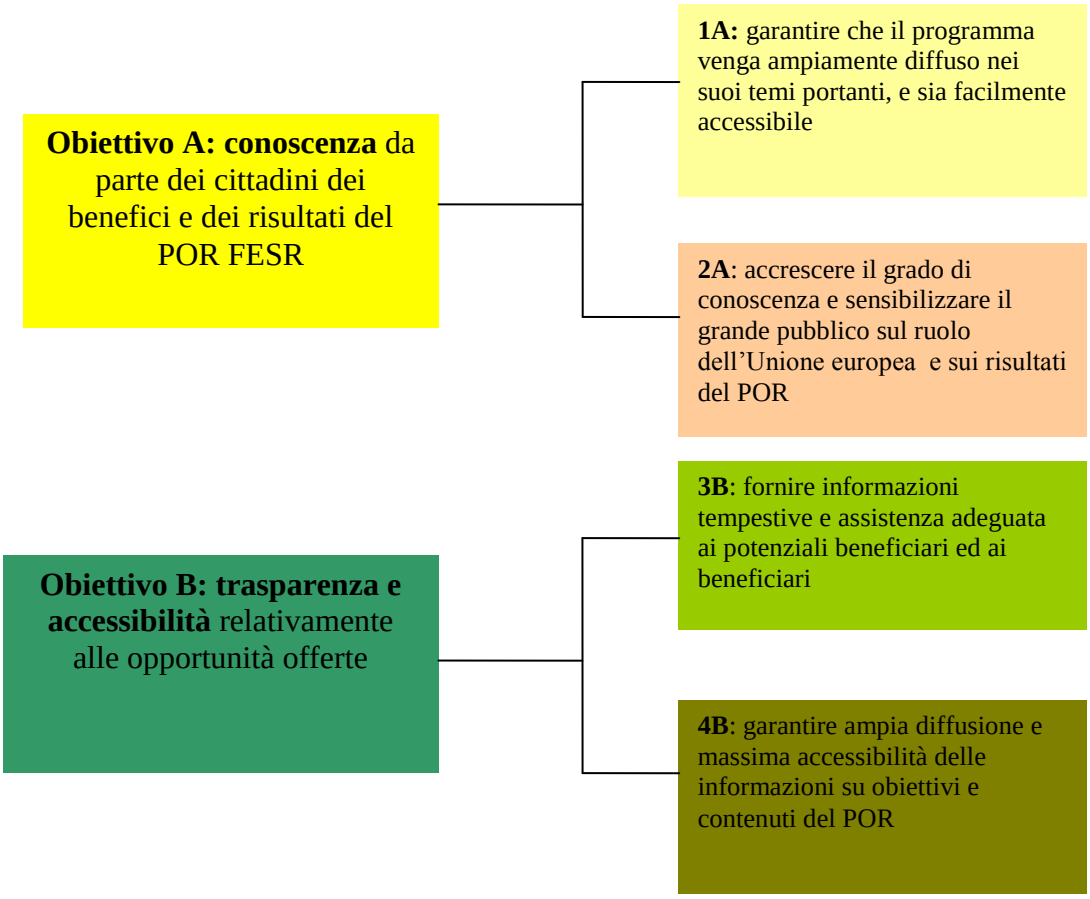
2A. ***accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico*** sul ruolo dell'Unione europea, dell'Italia e della Regione Campania nello sviluppo regionale e sui risultati ottenuti;

3B. ***fornire informazioni e assistenza adeguata*** ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari, attraverso la massima diffusione delle informazioni sui criteri di selezione delle operazioni da finanziare, le persone di riferimento a livello regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, ed inoltre sensibilizzandoli rispetto alla promozione degli interventi e ai loro obblighi informativi;

4B. ***garantire ampia diffusione e massima accessibilità delle informazioni sui risultati*** conseguiti dal POR, sui contributi finanziari, le condizioni di ammissibilità, nonché delle informazioni relative all'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni

Tali obiettivi erano tradotti in un masterplan delle azioni di comunicazione da realizzare, al fine di assicurare la completa attuazione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi. Il Masterplan si

sviluppava in 12 progetti per i quali venivano indicati: titolo, obiettivo generale, obiettivo operativo, pubblico di riferimento, contenuto, organizzazione, tempistica, modalità di realizzazione, modalità di valutazione, budget. Dal cronoprogramma si evincevano le diverse fasi di realizzazione dei progetti nel periodo di programmazione 2007-2013.
Accanto alla realizzazione di tali progetti, era previsto sulla home page del sito della Regione Campania - www.regione.campania.it - uno spazio web dedicato esclusivamente al FESR, che doveva rappresentare un contenitore unico ove far confluire tutte le informazioni relative al Fondo, sia dal punto di vista della gestione dello stesso, con un accesso immediato alle informazioni relative alla struttura organizzativa (nominativi e recapiti delle Autorità, dei Responsabili di Obiettivo operativo, ecc.), che dell'attuazione del Programma (bandi, graduatorie, ecc..). Inoltre, erano previste sezioni specifiche nelle quali pubblicare tutte le informazioni e la documentazione del Programma (i Piani attuativi – dal Piano della comunicazione al Piano dell'Assistenza Tecnica; le programmazioni di Settore; i disciplinari per l'attuazione – dai Criteri di selezione ai disciplinari per l'acquisizione di beni e risorse; ecc..) con particolare riguardo all'attività di Controllo e Sorveglianza, con tutta la documentazione prodotta annualmente, sia per i Comitati di Sorveglianza che per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario del Programma. Era altresì prevista una sezione dedicata ai risultati del POR FESR, con l'elenco dei beneficiari (vedi Progetto 5), ma anche l'illustrazione di progetti realizzati, dello stato di attuazione dei Grandi Progetti, ecc..
Infine, era prevista la realizzazione, presso l'ufficio responsabile per l'informazione diretta ai cittadini - URP – del Settore 02 dell'AGC 01, e nelle 5 sedi URP in Regione Campania, uno presso ciascuna Provincia, in luoghi estremamente accessibili al pubblico, dei Corner Europa, e grazie ai numeri verdi ed al canale web (e-mail, newsletter Campania Europa News, INFOPOR).



Lo stesso Piano prevedeva la realizzazione di un monitoraggio costante al fine di realizzare:

1. la verifica continua dello stato di attuazione delle azioni di pubblicità e informazione programmate;
2. la verifica continua del rispetto delle regole imposte dal Regolamento (CE) n.1828/2006;
3. la verifica della coerenza delle azioni di informazione e pubblicità rispetto agli obiettivi del programma;
4. il monitoraggio delle criticità incontrate dall'organizzazione nel processo di attuazione;
5. l'individuazione di casi di successo, al fine di analizzare gli elementi positivi da replicare.

Attraverso tale monitoraggio il gruppo di lavoro interno dell'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione, supportato dalle necessarie professionalità esterne, che svolge anche funzioni di assistenza tecnica sui temi della comunicazione, ha costantemente raccolto ed archiviato azioni e strumenti di comunicazione realizzati, ed ha redatto la specifica sezione del rapporto annuale, non solo per la presentazione al CdS, ma anche la fine di condividere il percorso svolto con tutta la struttura regionale impegnata sui temi della comunicazione. In tal senso sono stati costantemente verificati gli indicatori di realizzazione del Piano, come riportati nel Piano.

Il monitoraggio costante è stato dunque finalizzato sia ad analizzare la coerenza del Piano di comunicazione rispetto al Regolamento CE 1828/06, sia a raccogliere le informazioni di base per valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate in termini di visibilità del programma operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dall'Europa.

La valutazione intermedia

Come è noto l'articolo 4 del Reg._(CE)_n._1828_2006 - Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione, prevede che nel rapporto annuale relativo al 2010 e nel rapporto finale di esecuzione figuri un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, come prescritto all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e).

L'art. 2 – relativo al Piano di Comunicazione, a sua volta prevede venga inserita nello stesso un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari previsti sarebbero stati valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

La valutazione di medio periodo del 2010 ha dunque l'obiettivo di stabilire se - e in che grado - è stato raggiunto l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la visibilità del POR FESR tra i gruppi destinatari e di sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Unione europea nello sviluppo sociale ed economico regionale, anche al fine di verificare l'eventualità di apportare modifiche al piano, la cui realizzazione deve essere considerata un processo, che comporti una valutazione sull'opportunità di intervenire sulla pianificazione che è stata fatta inizialmente.

Il tema è stato trattato anche nel corso dell'incontro del network INFORM del 17-19 Novembre 2010 di Madeira, nel Workshop dedicato al tema della revisione dei piani di comunicazione per il Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Alla luce della azioni realizzate, e dello slittamento del crono programma delle realizzazioni, la Regione Campania ha ritenuto di effettuare una prima valutazione che mirasse a comprendere/valutare una serie di questioni preliminari e di sfondo, che andavano via via a focalizzare l'attenzione su questioni più specifiche.

Le domande che hanno quindi guidato la prima valutazione sono state:

1 . qual è il livello di conoscenza/informazione sull'Unione Europea, le sue politiche, le sue istituzioni;

2 . qual è il livello di conoscenza/informazione della politica regionale UE nello specifico;

3. qual è il livello di conoscenza/informazione su quanto incidono le politiche dell'Unione europea nella vita quotidiana dei cittadini;
4. qual è il livello di conoscenza/informazione in merito a come il POR FESR incide maggiormente in Campania nella vita quotidiana dei cittadini.
5. qual è il livello di conoscenza/informazione in merito a progetti oppure investimenti realizzati con finanziamenti europei nella sua Regione

L'Autorità di Gestione del POR Campania FESR nel marzo 2011 ha dunque predisposto un questionario on line al fine di valutare, presso i cittadini, il grado di conoscenza del POR Campania FESR 2007-2013, delle opportunità da esso offerte e degli interventi realizzati nella nostra Regione. Il questionario della durata di pochi minuti, ed in forma anonima, è stato reso disponibile on line sul portale FESR nel mese di aprile 2011. Contemporaneamente è stato somministrato attraverso gli altri strumenti previsti dal Piano di Comunicazione (newsletter, infopor) e le interviste dirette.





Il questionario è stato compilato da 566 cittadini, di cui 202 donne e 364 uomini. La distribuzione per fascia d'età di coloro che hanno risposto è sotto riportata, e mostra una notevole incidenza delle fasce fra i 29 ed i 50 anni (più del 74 del campione è infatti racchiuso fra queste).

Tab. 1 Distribuzione per età.

Fascia d'età	**Val. assoluto**	**%**
meno di 18	1	0,18
18-28	32	5,65
29-39	242	42,76
40-50	181	31,98
oltre 50	110	19,43

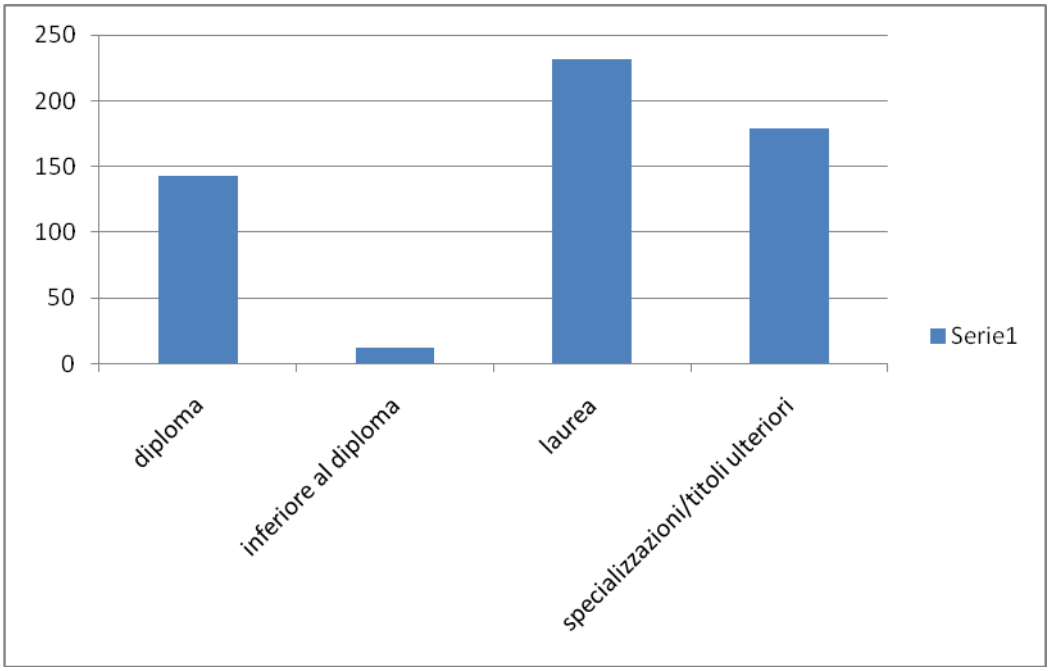
Hanno inoltre risposto soprattutto residenti a Napoli e Salerno, con un 3% di residenti fuori Campania.

Tab.2 Provincia di residenza

Provincia di residenza	**Val. assoluto**	**%**
avellino	58	10,25
benevento	51	9,01
caserta	63	11,13
napoli	263	46,47
salerno	114	20,14
residenza fuori regione campania	17	3,00

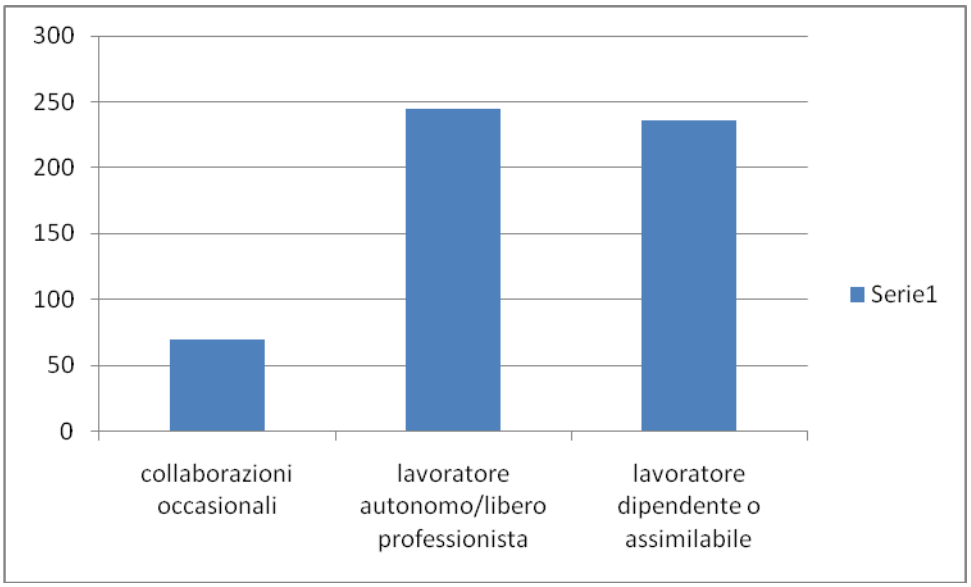
Infine, per quanto attiene al titolo di studio posseduto ed all'occupazione, tali dati sono riportati in forma grafica nelle tabelle 3 e 4.

Tab.3 Titolo di studio

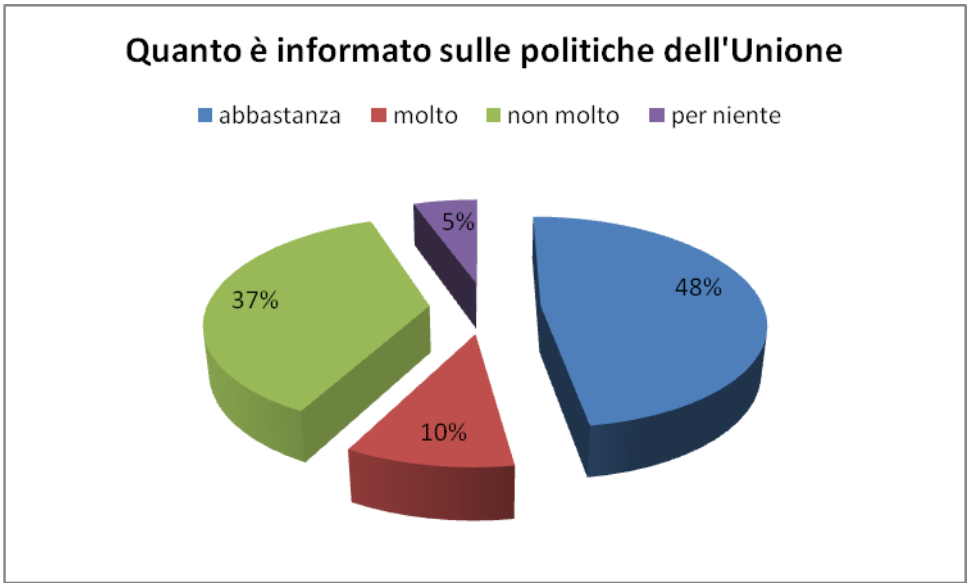


Il 92% di coloro che hanno risposto sono occupati e fra questi, nello specifico, mentre solo il 13% è impegnato in collaborazioni occasionali, sono più o meno equamente riparti i lavoratori dipendenti (43%) e i lavoratori autonomi (44%).

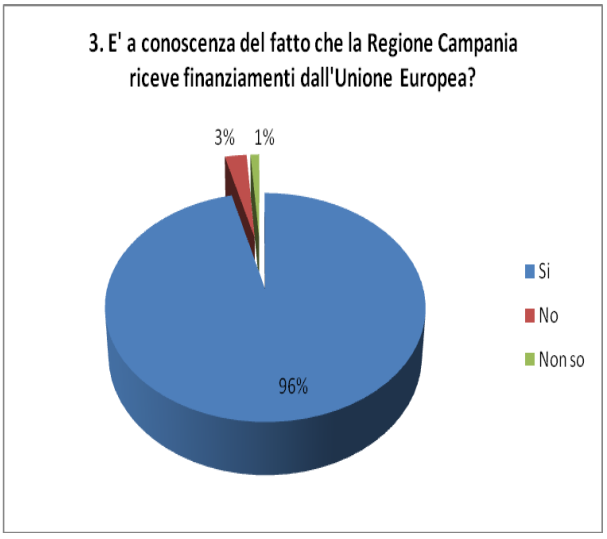
Tab.4 Tipologia di occupazione

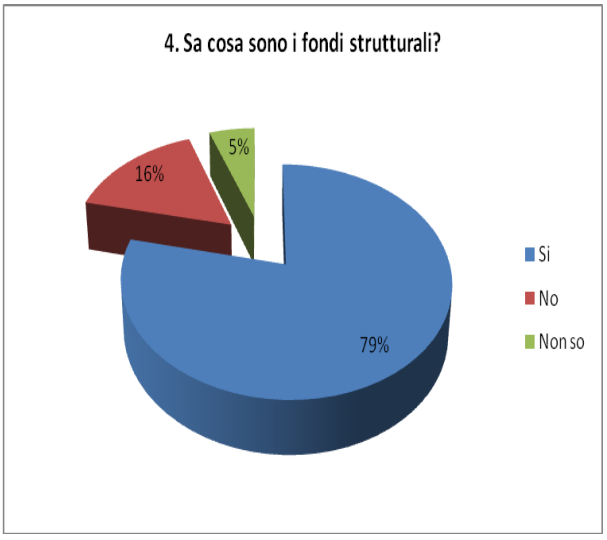


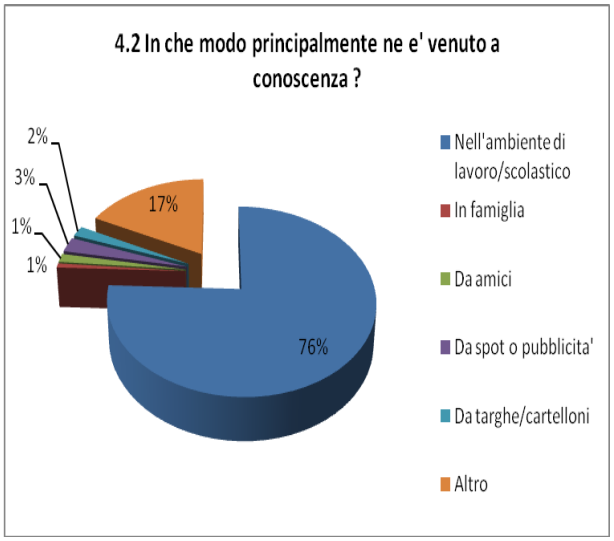
Dai risultati raccolti, emerge chiaramente un discreto livello di informazione circa le politiche e le istituzioni dell'Unione Europea in generale da parte dei cittadini campani (il 58% ritiene di essere molto o abbastanza informato), mentre esiste una conoscenza più puntuale relativa alla politica regionale ed ai Fondi strutturali, ed al FESR in particolare.

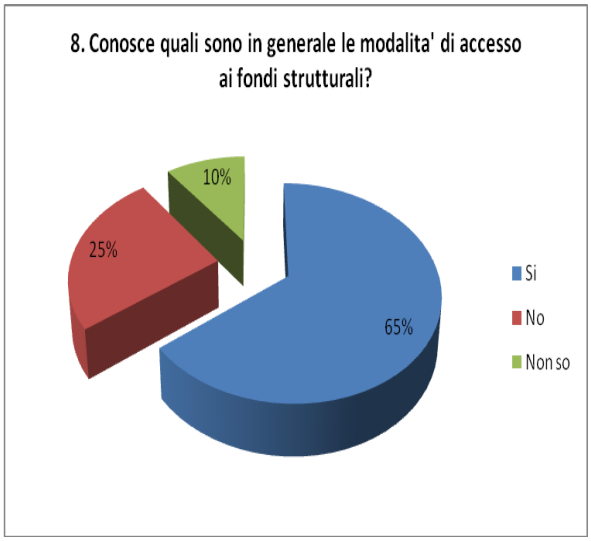


Infatti, la quasi totalità degli intervistati (96%) è a conoscenza del fatto che la Regione Campania è destinataria di fondi europei (domanda 3) e la maggioranza di questi conosce lo strumento dei fondi strutturali (il fondo più conosciuto risulta essere proprio il FESR) e le modalità di accesso ai finanziamenti (domande 4 e 8).
Le informazioni in merito risultano provenire principalmente dall'ambiente lavorativo/scolastico (domanda 4.2) e vengono reperite più facilmente in rete (internet).

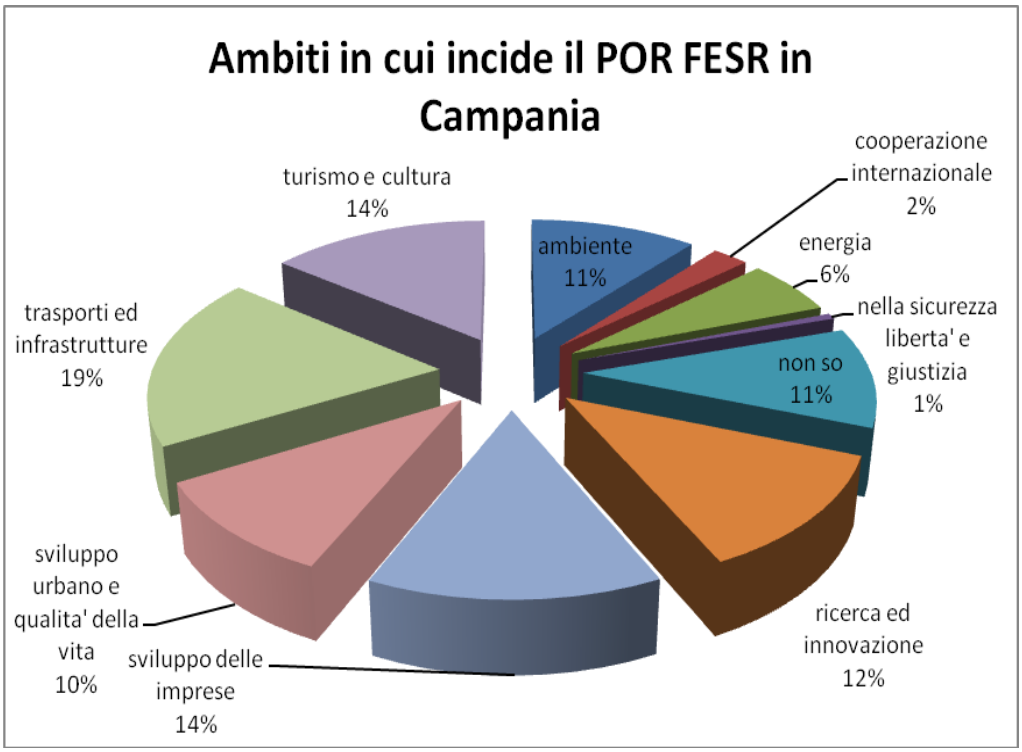








Se elevato dunque è il livello di conoscenza della politica regionale e dei fondi, la percezione dell'incidenza dei finanziamenti europei nella vita quotidiana è legata ad alcune tematiche portanti del FESR, e che in effetti hanno caratterizzato la programmazione anche per il vecchio ciclo.
Infatti, la maggior parte del campione afferma di conoscere progetti o investimenti realizzati con finanziamenti europei in Campania (il 77% del campione), ed è interessante che le percentuali più elevate di risposta in merito agli ambiti in cui il programma incide nella vita quotidiana siano quelle relative a trasporti ed infrastrutture (circa il 19%), turismo e cultura (il 14.50%), sviluppo delle imprese (circa il 14%) e ricerca ed innovazione (12 %). Solo l'11% del campione non sa rispondere.



Dall'indagine sembra dunque emergere che il campione – probabilmente molto rappresentativo di un pubblico di beneficiari (o potenziali beneficiari) – conosce bene il FESR, mentre ha qualche difficoltà sulla conoscenza/informazione sull'Unione Europea, le sue politiche, le sue istituzioni.

La valutazione sembra dunque suggerire due spunti per il prossimo triennio:

- da un lato occorrerà probabilmente raggiungere un pubblico più ampio, non limitato solo a beneficiari (grande pubblico) con campagne di informazione più ampie;
- dall'altro occorrerà provvedere a valorizzare maggiormente il contributo dell'Unione e del FESR anche su progetti che impattano sulla vita quotidiana dei cittadini campani.

Su questo fronte, appunto, volto ad una maggiore diffusione presso il pubblico dei singoli progetti ed interventi realizzati, l'Autorità di Gestione intende indirizzare le future campagne di comunicazione, potenziando le attività di informazione e pubblicità già messe in campo e al contempo promuovendo nuovi interventi formativi, mirati a favorire una più ampia conoscenza del programma.